

de' Fiorentini tregua con lui, obbligandosi di pagargli ogni anno quattro mila Fiorini d'oro. Continuo in quest' Anno ancora l'aspra guerra fra i Genovesi (a) e i loro usciti Ghibellini; e quantunque il Re Roberto mandasse in aiuto de' primi una buona Flotta, pure non potè impedire, che i fuorusciti non ripigliafferò per forza la Città d' Albenga. Di gran fangue fu sparso in quest' Anno in Germania; imperocchè i due eletti Re de' Romani, cioè *Federigo Duca d' Austria*, e *Lodovico Duca di Baviera*, vennero con due possenti eserciti alle mani, per decidere le lor contese col ferro nel dì 28. o 29. di Settembre (b). In quella terribil giornata, che costò la vita a molte migliaia di persone, rimase sconfitto e prigioniere del Bavaro il Re Federigo con *Arrigo suo Fratello*. Scrittore c'è, che sembra attribuire la disavventura di questi Principi a gastigo di Dio, perchè chiamati dal Papa in Italia contro a i Tiranni ed Eretici di Lombardia, aveano tradita la causa Pontificia con ritirarsi. Idea strana, che vuole far Dio sì interessato ne' politici disegni, e nell'ingrandimento temporale de' Papi, come certamente egli è nella conservazione della sua vera Religione e Chiesa; e quasi fosse peccato grave l'essere desistito un Re de' Romani, futuro Imperadore, dall'assaffinar se stesso col procurar la rovina de' Ghibellini amanti dell'Imperio, e l'esaltazione de' Guelfi nemici d'esso Imperio.

Anno di CRISTO MCCCXXIII. Indizione VI.  
di GIOVANNI XXII. Papa 8.  
Imperio vacante.

PIENA di guai fu in quest' Anno la Lombardia per l'ostinata guerra continuata da *Papa Giovanni* e dal *Re Roberto* a i Visconti. (c) Fece il Legato Pontificio *Bertrando* massa grande di gente. N'ebbe da' Bolognesi, Fiorentini, Reggiani, Parmigiani, Piacentini ed altri Lombardi. Venne *Arrigo di Fiandra* con un corpo d'armati a trovarlo per desiderio di riaver Lodi, di cui il fu Imperadore *Arrigo VII.* l'avea investito. Accorse *Pagano dalla Torre Patriarca* con *Francesco*, *Simone*, *Moschino*, ed altri Torriani, conducendo seco molte schiere di combattenti Furlani. In somma si contarono alla mostra del suo esercito otto mila cavalli e trenta mila pedoni. *Galeazzo* co i Fratelli Visconti procurò anch'egli quanti aiuti potè da *Como*, *Novara*,  
Ver-

(a) *Georgius Stel. Annal. Genuens. Tom. XVIII. Rer. Italic. Giovanni Villani.*

(b) *Rebdorf. Cortus. Hist. Tom. XII. Rer. Italic. Giovanni Villani, l. 9. Continuat. Albert. Arg. & alii.*

(c) *Boninc. Morigia Chr. Mod. lib. 3. c. 12. T. 12. Rer. Italic. Johannes de Bazano Chr. Tom. XV. Rer. Italic. Corio Istori. di Milano. ed alii.*